UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERGNANO "PRIMO LEVI"
VIA AL BINENGO, 38 - 26010 SERGNANO (CR)
C. F.: 01223820190 C. M.: CRIC80600N C.U. UF4VB8
e-mail: cric80600n@istruzione.it – sito web: **www.icsergnanoprimolevi.edu.it**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Anno scolastico 2026-2027

Premessa

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio (Indicazioni Nazionali, 2012).

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) rappresenta un elemento importante del PTOF della scuola che permette di osservare e controllare i molteplici interventi messi in campo nel corso dell'anno, atti a favorire le dinamiche evolutive ed inclusive. Nel nostro istituto il valore dell'inclusione rappresenta una scelta etica e culturale e determina le misure organizzative e didattiche che vengono proposte agli alunni ed alle loro famiglie.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A Rilevazione dei BES presenti	**NUMERO PREVISTO**
	2026/27
1 Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui	37
Minorati vista	/
Minorati udito	/
psicofisici	35
Fisici	2
	Totali 37
2 Disturbi evolutivi specifici di cui	21
DSA	20
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	/
Altro	/
3 Svantaggio (indicare il disagio prevalente) di cui	82
Socio- economico	7
Linguistico-culturale	43
Disagio comportamentale/relazionale	5
altro	27
Totali	**143**
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dal GLO	**28**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**19**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**83**

B Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	si/no
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc…)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc…)	
Assistenti alla comunicazione Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc…)	
Funzioni strumentali/coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Docenti tutor/mentor		
Altro: docenti potenziamento		Si
Altro:		

C Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	si/no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	
	Altro:	
E Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS/CTI	Si
	Altro: sportello "ascolto"	Si
G Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale/italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva /compresi DSA, ADHD, ecc…)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive e sensoriali….)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola; in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di miglioramento per l'inclusione proposti per il prossimo anno

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- **Curricolo verticale e trasversalità:** Mantenere un curricolo verticale che favorisca la diversità attraverso prassi trasversali di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

- **Presidio organizzativo e figure di riferimento:** Garantire un'adeguata collaborazione con la Dirigente Scolastica e assicurare una figura di riferimento per i docenti e le famiglie, attraverso la presenza di una Funzione Strumentale (FF.SS. Area Inclusione) per ogni ordine di scuola.

- **Formazione del personale docente:** Incrementare la formazione docenti per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza culturale-educativo-didattica relativa all'inclusione, con particolare focus sulla gestione dei comportamenti problema e sulla differenziazione didattica.

- **Formazione del personale ATA:** Predisporre azioni mirate di formazione/informazione per i collaboratori scolastici sull'assistenza di base, sull'accoglienza e sulla gestione delle transizioni orarie degli alunni con vulnerabilità.

- **Ambienti di apprendimento e innovazione metodologica:** Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso la promozione e il potenziamento di metodologie e strategie per l'apprendimento cooperativo; flessibilità organizzativa e temporale; potenziamento delle infrastrutture e attrezzature didattiche e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (aule didattiche aumentate, laboratori, repository digitale di istituto).

- **Didattica per competenze e valutazione formativa:** Promuovere una didattica per competenze attraverso il rinnovamento delle pratiche educativo-didattiche (didattica laboratoriale, approccio UDL - Progettazione Universale per l'Apprendimento, valutazione formativa, autovalutazione, compiti di realtà, griglie di valutazione standardizzate).

- **Ottimizzazione delle risorse:** Implementare risorse umane adeguatamente formate e valorizzare le risorse finanziarie dedicate all'inclusione.

- **Rapporto con il territorio e comunicazione:** Implementare e divulgare all'interno della comunità locale le attività pratiche inclusive e di potenziamento progettate e svolte, anche attraverso la creazione di una sezione apposita e costantemente aggiornata nel sito web della scuola.

- **Inclusione alunni non italofoni:** Incrementare la partecipazione delle famiglie non italofone a corsi di potenziamento linguistico e laboratori di L2, al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione nella comunità scolastica e locale.

- **Coinvolgimento e supporto genitoriale:** Coinvolgere attivamente le famiglie in iniziative formative e sportelli di ascolto su tematiche riguardanti la genitorialità, l'accompagnamento alla comprensione dei documenti inclusivi (PEI/PDP) e la psicopedagogia dell'età evolutiva.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- Provvede all'utilizzo funzionale e strategico:
  - delle risorse umane dell'organico dell'autonomia in relazione ai Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola, con particolare riguardo all'organico del sostegno, all'ottimizzazione dell'orario per evitare l'uso dei docenti di sostegno nelle supplenze brevi, al personale ATA e agli educatori messi a disposizione dall'Ente locale;
  - delle risorse strumentali e finanziarie volte a garantire un migliore livello di inclusione e l'abbattimento delle barriere.
- Acquisisce e distribuisce tempestivamente le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e d'istituto.
- Organizza, in collaborazione con le docenti FF.SS. Area Inclusione, gli incontri di continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola e tra scuola e famiglia, autorizzando lo "scavalco" temporaneo dei docenti per l'osservazione degli alunni nelle fasi di transizione.
- Designa formalmente i membri del GLI ed emana i decreti di costituzione dei GLO, garantendo la firma digitale e la dematerializzazione della documentazione sul registro elettronico.
- Coordina, presiede e calendarizza le riunioni del GLI (allargato e ristretto/tecnico) e i GLO, assicurando il raccordo istituzionale.
- Incontra le famiglie e attiva/monitora i rapporti con i servizi sociali del Comune e la neuropsichiatria infantile (NPI) territoriale per i casi ad alta complessità.
- Definisce le tempistiche e le tipologie degli interventi, in particolare le procedure formali di inclusione e l'iter Scuola - Famiglia - NPI.
- Inserisce nel Piano delle Attività le ore specifiche destinate alla stesura/verifica dei PEI e PDP entro i termini deliberati.
- Promuove strategie di istituto e l'adeguamento dei documenti (PEI ministeriali) in ottica ICF.
- Sostiene la formazione specifica della Rete di ambito, di reti di scopo e di istituto, nonché del CTS (Centro Territoriale di Supporto) e CTI.
- Promuove, incentiva e finanzia attività diffuse di aggiornamento e formazione sull'inclusione per tutto il personale (Docenti e ATA).
- Stimola il Collegio dei Docenti a elaborare progetti didattici specifici per l'integrazione degli alunni BES.

- Indirizza in senso inclusivo l'operato dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione tramite specifici atti di indirizzo.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI.
- Delibera ufficialmente il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).
- Verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati inclusivi ottenuti sulla base degli indicatori prefissati.
- Introduce metodologie inclusive (es. Cooperative Learning, Peer Education, UDL) all'interno del Curricolo di Istituto.
- Elabora e delibera progettazioni e percorsi inclusivi d'istituto.
- Delibera criteri e strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive e personalizzate.
- Delibera e partecipa attivamente ad azioni formative legate alle priorità inclusive individuate nell'Atto di Indirizzo della DS.
- Valuta periodicamente il grado di inclusività della scuola attraverso l'utilizzo di strumenti standardizzati come l'*Index per l'inclusione*.

LE FUNZIONI STRUMENTALI (FF.SS. AREA INCLUSIONE)

(Sezione integrata per completare la catena di responsabilità richiesta)

- Configurano e uniformano i modelli ministeriali di PEI e i modelli d'istituto per i PDP sul registro elettronico, preimpostando i campi strutturali per agevolare il lavoro dei docenti.
- Forniscono consulenza tecnica, metodologica e pedagogica ai Consigli di Classe/Team meno esperti e monitorano l'avanzamento della compilazione dei documenti prima della firma della DS.
- Predispongono la "Scheda di Transito Inclusiva" d'istituto e coordinano i tavoli operativi di continuità tra i docenti dell'ordine uscente e di quello entrante entro i mesi di giugno e settembre.
- Creano, aggiornano e curano l'archivio/repository digitale condiviso d'istituto contenente strumenti compensativi, prove differenziate e buone pratiche accessibili a tutto il corpo docente.
- Si raccordano con lo Psicologo dello Sportello d'Ascolto scolastico e forniscono ai team docenti strumenti di osservazione sistematica (es. registri ABC per i comportamenti problema).

TEAM DOCENTE / CONSIGLIO DI CLASSE / SEZIONE

- Individua e, laddove necessario, segnala l'alunno con difficoltà alla famiglia per eventuali approfondimenti diagnostici, compilando rigorosamente la scheda informativa d'istituto.
- Si adopera collegialmente per rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione all'interno del gruppo classe.

- Attiva percorsi di individualizzazione o di personalizzazione del curricolo per valorizzare le potenzialità di ciascuno.

- Condivide con congruo anticipo la programmazione disciplinare settimanale/quindicinale con il docente di sostegno, favorendo la co-progettazione delle lezioni.

- Individua gli alunni con BES per i quali non sia presente documentazione medica specifica dopo un attento periodo di osservazione iniziale; predispone collegialmente i PDP per gli alunni con DSA (L. 170/10) e per tutti gli altri casi di BES (Direttiva Min. 27/12/12).

- Effettua il monitoraggio intermedio e finale dei PDP (sia per alunni con certificazione sanitaria che per BES non certificati).

- Collabora attivamente alla stesura, al monitoraggio intermedio e alla verifica finale dei PEI, assumendone la contitolarità e non delegando il documento al solo docente di sostegno.

- Predispone i PEI Provvisori entro le scadenze di legge per gli alunni di nuova certificazione.

- Effettua colloqui di confronto con gli specialisti esterni (NPI, logopedisti, psicologi) degli alunni con BES la cui documentazione è depositata agli atti.

- Adotta e fornisce regolarmente gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dai PDP/PEI, applicando in modo uniforme e rigoroso le strategie comportamentali concordate nei casi di crisi.

- Adotta criteri e modalità di verifica/valutazione coerenti con le prassi inclusive (es. interrogazioni programmate, prove strutturate o equipollenti, tempi aggiuntivi).

DOCENTE DI SOSTEGNO

- Accoglie l’alunno con disabilità e i suoi genitori all'inizio dell'anno scolastico, avviando un rapporto stabile di fiducia e collaborazione (Patto di corresponsabilità).

- Prende visione della modulistica di istituto e dei documenti d'archivio relativi agli alunni con disabilità assegnati, facendosi carico di raccogliere tutte le informazioni pregresse, la Diagnosi Funzionale (DF) / Profilo di Funzionamento (PF), gli eventuali PDF e i PEI degli anni precedenti.

- Acquisisce informazioni aggiornate dalla famiglia, osserva l’alunno nel contesto classe, si confronta con i docenti curricolari e redige il PEI condividendolo nei dettagli con il team docenti, la famiglia e gli operatori socio-sanitari nel GLO.

- Si raccorda costantemente con i docenti della classe/sezione per la co-progettazione e la programmazione degli interventi individualizzati, realizzandoli in ottica di inclusione nel gruppo classe e monitorandone l'efficacia.

- Assume la conduzione e la spiegazione alla classe in alternanza con il docente curricolare, proponendo mediatori didattici e tecnologie inclusive utili per tutti gli alunni, scardinando lo stereotipo del "delegato al singolo studente".

- Si coordina con i docenti di classe in vista delle prove di verifica: propone e collabora alla strutturazione di prove semplificate, facilitate o differenziate coerenti con il PEI.

- Facilita il lavoro di rete tra operatori scolastici, extrascolastici (educatori assistenziali) e famiglie,

fungendo da collante organizzativo.

- Gestisce la dimensione relazionale e i momenti non strutturati (intervallo, mensa, uscite didattiche) monitorando e prevenendo dinamiche di isolamento sociale o l'insorgere di comportamenti problema.

- Stende i verbali degli incontri con gli specialisti e delle sedute del GLO, provvedendo alla consegna alla Funzione Strumentale (FF.SS.) di riferimento entro una settimana dalla data dell'incontro.

- Cura in modo particolare le azioni di continuità e orientamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, interfacciandosi con i colleghi del grado successivo e trasmettendo la Scheda di Transito Inclusiva.

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Il GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali (area sostegno degli alunni – BES)
- Rappresentanti dei genitori (3, uno per ogni ordine di scuola, genitori degli alunni BES)
- Referenti dei Servizi Sociali dei Comuni
- Responsabili dei servizi di assistenza alla persona

Il compito del GLI è quello di creare una rete inclusiva con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali, per realizzare un lavoro sinergico teso a rilevare ed intervenire sulle criticità e sulle potenzialità all'interno delle classi.

Il rapporto con il territorio è elemento vitale: persone e organi istituzionali con i quali è doveroso creare un dialogo costruttivo, poiché è esso stesso "luogo educativo", luogo di possibilità per gli individui e di formazione, dal quale attingere ed incrementare conoscenze e nel quale esprimere le potenzialità.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nella scuola, svolge un lavoro di confronto e monitoraggio del livello di inclusività della scuola. Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il lavoro del GLI deve essere poi approvato dal Collegio Docenti.

GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)

Per ogni alunno con disabilità viene costituito il GLO di cui fanno parte il Dirigente scolastico, tutti gli insegnanti della classe, i genitori, eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, le funzioni strumentali per l'inclusione dell'Istituto, un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, gli specialisti che operano in modo continuativo con l'alunno o con la classe.

Il GLO si riunisce:

- entro la fine di ottobre per l'elaborazione e l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- in corso d'anno scolastico e ogni qualvolta sia necessaria una revisione del PEI
- entro il 30 giugno per la verifica finale e per formulare proposte per la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre risorse.

La funzione del GLO è quella di elaborare ed approvare il PEI (Piano Educativo Individualizzato), verificare il processo di inclusione e proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre risorse per l'anno scolastico successivo.

Per gli alunni con nuova certificazione si convoca un GLO entro la fine di giugno per redigere il PEI provvisorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Ai docenti verranno proposti percorsi di formazione, attraverso corsi atti ad incrementare la conoscenza, l'uso di strumenti e pratiche didattiche maggiormente consoni a favorire i processi di inclusione per tutti gli alunni, ed in particolare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La formazione sarà erogata da enti accreditati.
Sarà necessaria una formazione iniziale degli insegnanti di sostegno affinchè siano messi nella condizione di utilizzare le nuove tecnologie per una didattica maggiormente inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, per essere inclusiva, dovrà essere **personalizzata e formativa** e deve presupporre una conoscenza approfondita della situazione di apprendimento dei singoli alunni per poter lavorare sulle potenzialità e per superare le difficoltà.

1. Analisi iniziale
2. Pianificazione di un piano di miglioramento
3. Monitoraggio e verifica del percorso educativo e didattico

Si renderà necessario predisporre all'interno delle classi attività significative mediante l'uso di strategie e gestione di materiali adeguati, atti ad incentivare e migliorare i processi di apprendimento di tutti gli alunni. Di uguale importanza saranno il coordinamento e la cooperazione del team docenti per facilitare il processo che porterà al raggiungimento degli obiettivi che ci si è prefissati.
Si incrementerà conseguentemente l'uso di strumenti compensativi, pensati sulle reali esigenze degli alunni che avranno come obiettivo preminente l'incremento delle competenze dell'allievo affinché possa giungere in autonomia al conseguimento degli obiettivi formativi.
In accordo con le Raccomandazioni Europee, le verifiche valutative verranno proposte coerentemente con il tipo di funzionamento o di svantaggio, affinché il processo di valutazione avvenga in regime di piena coerenza rispetto ai bisogni emersi e in ragione della massima personalizzazione.
I docenti utilizzeranno la valutazione come mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento e avranno cura di monitorare l'andamento del gruppo classe conseguente alle azioni messe in campo, rilevando eventuali criticità o implementando azioni di miglioramento per tutti e per ciascun alunno.
La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è sempre riferita agli obiettivi indicati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di arricchire l'offerta formativa curricolare saranno organizzati interventi in favore dell'inclusione, impiegando le risorse umane e strumentali interne all'Istituto.
Si prevedono interventi quali:

- Incremento delle osservazioni dell'andamento della classe e conseguente mappatura dei diversi funzionamenti e delle reali necessità
- Individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento
- Percorsi di supporto alle classi nelle quali si evidenziano particolari difficoltà (relazionali, comportamentali, di integrazione e di apprendimento)
- Attività di accoglienza, inclusione, alfabetizzazione per gli alunni stranieri promuovendo la loro formazione in divenire nel futuro e favorire il passaggio ai vari ordini e gradi di scuola.

Per facilitare l'attuazione e il raggiungimento di tutto ciò, verranno organizzate delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona mediante:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività a piccoli gruppi (cooperative learning)
- Attività individualizzate (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- coordinamento con assistenza specialistica (centro di neuropsichiatria infantile e altri centri)
- consulenze specifiche presso lo sportello di consulenza attivato dalla scuola
- coordinamento con i servizi sociali del comune
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate su aggiornamenti specifici
- valorizzazione delle esperienze pregresse

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In accordo con le famiglie vengono individuate e condivise modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive potenzialità dello studente.
Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate
- organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- coinvolgimento nella redazione di PEI o PDP
- partecipazione al GLI e ai GLO

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione dei percorsi formativi inclusivi

Dopo un periodo di osservazione e analisi dei bisogni e delle potenzialità della classe, ogni Consiglio di Classe assume l'impegno di strutturare un Piano Didattico Personalizzato e/o Piano Educativo Individualizzato, per quegli alunni che necessitano di una personalizzazione degli apprendimenti e di eventuali misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una "presa in carico globale e inclusiva" di tutti gli alunni. Tali azioni si articoleranno all'interno di un curricolo in grado di favorire continuità sia in senso verticale, attraverso i diversi ordini di scuola, sia orizzontale, attraverso la trasversalità non solo tra le discipline, ma anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia.
Il curricolo è da ritenersi strumento flessibile e trasversale all'interno dell'Istituto e lo sviluppo del medesimo terrà conto dei vari stili di apprendimento.

I principali **obiettivi della didattica inclusiva** sono:

- valorizzare stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti
- favorire la partecipazione dell'intera classe, rispetto alle tradizionali lezioni frontali
- sviluppare l'autostima degli alunni e la fiducia nelle loro capacità
- facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente
- mantenere alta la motivazione di ciascun alunno
- creare opportunità di dialogo e collaborazione

Quindi, i destinatari della didattica inclusiva sono tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali. Per garantire un apprendimento consapevole e responsabile gli insegnanti utilizzeranno tecniche e metodologie quali:

- tutoring
- gruppi cooperativi
- flipped class
- problem solving
- compiti di realtà
- utilizzo di tecnologie.

Per ogni alunno con BES, quindi, si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'organizzazione di ogni intervento si terranno presenti le risorse e le competenze presenti nella scuola e a disposizione della scuola.
In particolare l'Istituto intende implementare:

- utilizzo della LIM, dei PC, dei tablet e dei **software dedicati**
- utilizzo di laboratori presenti nell'Istituto per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà
- valorizzare le competenze specifiche di ogni insegnante
- valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Se a disposizione, verranno distribuite nella maniera più funzionale:

- risorse materiali
- risorse umane (docenti specializzati, psicologi, pedagogisti, educatori…)

Inoltre, ai fini della realizzazione dei singoli progetti, si prevede la possibilità di avvalersi di ulteriori risorse esterne alla scuola. In tale prospettiva si farà riferimento alle Associazioni di volontariato della zona, ai Servizi Sociali e Sanitari municipali, alle cooperative di mediazione culturale oltre che a tutti quegli enti (accreditati o pubblici) con cui nel corso degli anni si è avuta l'occasione di collaborare sulla base di protocolli di intesa e/o progetti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di sviluppare un proprio "progetto di vita"

Pertanto il PAI terrà presente e valorizzerà la continuità tra i diversi ordini di scuola come delineato nelle linee guida costruite in corso d'anno

- passaggio di informazioni tra le scuole in merito alla documentazione degli alunni
- incontri informativi tra insegnanti nel momento del passaggio
- eventuali progetti finalizzati all'accoglienza e all'integrazione, ove necessario, per includere alunni con BES nei nuovi ambienti scolastici
- passaggio di materiale specifico indispensabile all'alunno per la sua partecipazione attiva alla vita scolastica
- progetto "ponte" per il passaggio di alunni con disabilità grave da un ordine all'altro di scuola
- raccordo tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado per l'orientamento dell'alunno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2026

Approvato dal Collegio Docenti in data 30/06/2026

Previsione del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'anno scolastico 2025/2026

	Numero alunni	Insegnanti di sostegno	Assistenti ad personam: numero di richieste inviate
Infanzia	**3**	1,5	**3**
Scuola primaria	**21**	16	**17**
Scuola secondaria	**11**	6	**8**

Sono in via di certificazione 2 ALUNNi PRIMARIA
2 ALUNNI SECONDARIA